



ORIZZONTI – FILM D'APERTURA (IN CONCORSO)

NETFLIX

ALESSANDRO BORGHI

SULLA MIA PELLE

GLI ULTIMI SETTE GIORNI DI STEFANO CUCCHI

un film di
ALESSIO CREMONINI

con
MAX TORTORA
MILVIA MARIGLIANO

e con
JASMINE TRINCA

Durata
100 MINUTI

SU NETFLIX E NEI MIGLIORI CINEMA DAL
12 SETTEMBRE 2018

UFFICIO STAMPA NETFLIX

Federica De Sanctis (+39 335.1548137 +31 689936669
fdesanctis@netflix.com)
Elena Basso (+39 348.5707783 elena.basso@wordsforyou.it)
Roberta Danisi (+39 349.5493359 roberta.danisi@wordsforyou.it)

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

Stefano Cucchi Alessandro Borghi
Ilaria Cucchi Jasmine Trinca
Giovanni Cucchi Max Tortora
Rita Cucchi Milvia Marigliano

CAST TECNICO

regia Alessio Cremonini
soggetto Alessio Cremonini
sceneggiatura Alessio Cremonini
Lisa Nur Sultan
direttore della fotografia Matteo Cocco
montaggio Chiara Vullo
musica Mokadelic
scenografia Roberto De Angelis
fonico Filippo Porcari
costumi Stefano Giovani
trucco e sfx design Roberto Pastore
direttore casting Antonio Rotundi

Un film originale Netflix
una produzione Cinemaundici
Lucky Red
prodotto da Luigi Musini
Olivia Musini
Andrea Occhipinti

SINOSSI

L'emozionante racconto degli ultimi giorni di vita di Stefano Cucchi e della settimana che ha cambiato per sempre la vita della sua famiglia.

NOTE DI REGIA

Quando Stefano Cucchi muore nelle prime ore del 22 ottobre 2009, è il decesso in carcere numero 148.

Al 31 dicembre dello stesso anno, la cifra raggiungerà l'incredibile quota di 176: in due mesi trenta morti in più.

Nei sette giorni che vanno dall'arresto alla morte, Stefano Cucchi viene a contatto con 140 persone fra carabinieri, giudici, agenti di polizia penitenziaria, medici, infermieri e in pochi, pochissimi, hanno intuito il dramma che stava vivendo. È la potenza di queste cifre, il totale dei morti in carcere e quello del personale incontrato da Stefano durante la detenzione che mi ha spinto a raccontare la sua storia: sono numeri che fanno impressione, perché quei numeri sono persone.

Di tutta la vicenda, le polemiche, i processi, è l'ovvia ma allo stesso tempo penosa impossibilità di difendersi, di spiegarsi, da parte della vittima ad avermi toccato profondamente: tutti possono parlare di lui, tranne lui. Ecco, *Sulla mia pelle* nasce dal desiderio di strappare Stefano alla drammatica fissità delle terribili foto che tutti noi conosciamo, quelle che lo ritraggono morto sul lettino autoptico, e ridargli vita.

Movimento. Parola. *Sulla mia pelle*, tra le varie cose, è modo di battere, di opporsi alla più grande delle ingiustizie: il silenzio.

Di tutte le parole che negli anni sono state spese sul suo caso queste sono, per me, le più illuminanti: «Non è accettabile, da un punto di vista sociale e civile prima ancora che giuridico, che una persona muoia non per cause naturali mentre è affidata alla responsabilità degli organi dello stato». Giuseppe Pignatone, procuratore della Repubblica di Roma.

Alessio Cremonini

ALESSIO CREMONINI

Alessio Cremonini ha iniziato a lavorare come assistente alla regia con Ettore Scola nel film *La cena*.

Nel 1997 scrive e dirige a quattro mani con Camilla Costanzo un cortometraggio dal titolo *Marta*, inserito nel film a episodi *I corti italiani*, presentato alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Fra i registi che dirigono gli episodi ci sono Gillo Pontecorvo, Mario Monicelli, Ricky Tognazzi, Ettore Scola.

Nel 2000 co-sceneggia *Voci*, film diretto da Franco Giraldi tratto dal romanzo di Dacia Maraini, con Valeria Bruni Tedeschi.

Nel 2003 scrive e dirige con Camilla Costanzo il tv movie di Rai 1 *Una famiglia per caso*, con Lando Buzzanca e Giovanna Ralli.

Nel 2004 co-sceneggia *Private*, l'esordio alla regia di Saverio Costanzo.

Nel 2006 scrive e dirige con Camilla Costanzo il tv movie di Rai 2 *La notte breve*, con Giuliana De Sio.

Nel 2008 co-sceneggia la fiction in due puntate *San Benedetto*, commissionata da Rai Fiction.

Nel 2013 scrive, dirige e co-produce *Border*, un film low budget sulla guerra civile in Siria. Il film è interamente girato in arabo e viene presentato, fra gli altri, ai festival di Toronto, Roma, Cleveland, Belfast.

ALESSANDRO BORGHI

Dopo aver preso parte a numerosi progetti televisivi, nel 2016 cattura l'attenzione del pubblico con il ruolo da protagonista nel film di Claudio Caligari *Non essere cattivo*, presentato alla 72a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e acclamato da pubblico e critica; il film è stato poi selezionato dall'Italia come film straniero candidato agli Oscar 2016. Lo stesso anno Alessandro veste i panni di Numero 8, protagonista nel film di Stefano Sollima, *Suburra*. Per entrambi i ruoli Alessandro Borghi ottiene la candidatura come Miglior attore (protagonista e non protagonista) al David di Donatello. Sempre nel 2016, Alessandro vince il Nastro d'Argento come attore rivelazione.

Nello stesso anno lo vediamo nell'opera prima di Michele Vannucci dal titolo *Il più grande sogno*, basato su una storia vera, e nel cortometraggio *Ningyo* diretto da Gabriele Mainetti. Entrambi i film sono stati presentati a Venezia durante la 73ma Mostra del Cinema.

Nel 2017 Alessandro viene scelto per rappresentare l'Italia agli Shooting Stars del Festival di Berlino, un prestigioso riconoscimento nonché trampolino di lancio nel mercato cinematografico internazionale. È premiato con il Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista per *Fortunata*, ultimo film di Sergio Castellitto presentato alla 70ma edizione del Festival di Cannes, e gli viene affidata la conduzione delle serate di apertura e chiusura della 74ma Mostra del Cinema di Venezia. A fine anno lo vediamo in *Suburra-la serie*, prima produzione italiana per Netflix, in *The Place*, di Paolo Genovese e nell'ultimo film di Ferzan Ozpetek, *Napoli Velata*.

Lo vedremo prossimamente nel film *Il primo Re* per la regia di Matteo Rovere.

Attualmente è impegnato sul set della seconda stagione di "Suburra - la serie".

JASMINE TRINCA

Jasmine Trinca debutta al cinema giovanissima, nel 2001, scelta da Nanni Moretti per il ruolo di Irene ne *La stanza del figlio*, che le vale un Globo d'Oro come miglior attrice esordiente, il premio Guglielmo Biraghi ai Nastri d'argento e una candidatura ai David di Donatello come non protagonista.

Due anni dopo è nel cast de *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, cui seguono nel 2005 *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi e *Romanzo Criminale* di Michele Placido.

Nanni Moretti la sceglie nuovamente nel 2006 per *Il Caimano*, l'anno successivo la vediamo in *Piano, solo* di Riccardo Milani, mentre nel 2009 vince il Premio Marcello Mastroianni a Venezia con *Il grande sogno* di Michele Placido.

Nel 2013 è protagonista di *Un giorno devi andare* di Giorgio Diritti e di Miele, opera prima di Valeria Golino. Per entrambi i film ottiene il Nastro d'argento come migliore attrice protagonista e la candidatura ai David di Donatello.

Nel 2015 è nel cast internazionale di *The Gunman* di Pierre Morel, con Sean Penn e Javier Bardem. Nello stesso anno interpreta *Nessuno si salva da solo* di Sergio Castellitto e *Maraviglioso Boccaccio* dei fratelli Taviani.

Nelle ultime stagioni l'abbiamo vista in *Tommaso* di Kim Rossi Stuart, *Slam - Tutto per una ragazza* di Andrea Molaioli e *Fortunata* di Sergio Castellitto, con cui vince il Premio per l'interpretazione nella sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes e il David di Donatello come migliore attrice protagonista.